

se medesimo; ciò non è più possibile quando si devono fare tre o quattro cancellature, perchè allora non è più possibile procurarsi dei voti, eliminandoli per gli altri candidati (*Commenti*).

Il sistema da me propugnato contribuirà anche a quell'allargamento delle circoscrizioni elettorali che è stato testè approvato; perchè, l'inconveniente della cancellatura che sarebbe grave nel piccolo Collegio di cinque deputati, non è più tale nel grande Collegio di quindici o venti.

Tralascio dal parlare ora di altre piccole disposizioni che riguardano inconvenienti minori, ai quali, del resto, stanno ovviando altri progetti di legge che sono stati già svolti in questa Camera o che vi sono in gestazione, come quelli dell'onorevole Casertano e dell'onorevole Fulci.

Concludendo, mi limito ad osservare che, qualora si mantenesse intatto il giuoco delle preferenze così come è stabilito dalla precedente legge, se nelle ultime elezioni, per la novità della cosa, questo giuoco fu fatto con una certa improvvisazione e non dette luogo ad eccessivi inconvenienti, nell'elezioni prossime, dopo l'esperienza che se ne è fatta, e con la preparazione che si può organizzare da parte di mestatori, o di Comitati elettorali, o di candidati, darà luogo ad un numero di inconvenienti infinitamente superiore.

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno ha facoltà di parlare.

CORRADINI, *sottosegretario di Stato per l'interno.* Con le consuete riserve, il Governo non si oppone alla presa in considerazione di questa proposta di legge.

PRESIDENTE. Pongo a partito la presa in considerazione di questa proposta di legge.

(È presa in considerazione).

Segue lo svolgimento di una proposta di legge del deputato Fulci per modificazioni alla legge elettorale politica.

Se ne dia lettura.

RINDONE, *segretario,* legge: (*Vedi tornata del 16 marzo 1921*).

PRESIDENTE. L'onorevole Fulci ha facoltà di svolgerla.

FULCI. L'onorevole Malatesta ha espresso un pensiero che è comune a tutti a qualunque parte apparteniamo, cioè quello di critica dell'attuale sistema, per gli inconvenienti gravissimi che ne derivano.

Dissentito tuttavia nel provvedimento da adottare. Lo stesso onorevole Malatesta ammette che è da scartarsi l'abolizione completa del voto di preferenza, senza nessun'altra sostituzione per poter preferire un candidato all'altro.

Dobbiamo dunque adottare un sistema che dia il minor numero di inconvenienti, atteso che un sistema per il quale si possa scegliere fra diversi candidati nella stessa lista non sempre potrà mai esserne immune.

Ora, credo che il sistema proposto dall'onorevole Malatesta sia peggiore dell'attuale, perchè, se la lotta tra i candidati produce effetti cattivi quando avviene fra l'uno e l'altro coi voti di preferenza, darà ancora più cattivo risultato quando si farà con la così detta preferenza negativa. La cancellatura non è forse una preferenza negativa?

Tale essendo, darà luogo non solo a tutti gli svantaggi riscontrati col sistema della preferenza positiva, ma anche ad altri derivanti dalla cancellatura. Quindi credo che il sistema non ottimo, ma migliore, sia quello che propongo io, cioè di limitare i voti di preferenza ad uno solo, qualunque sia il numero dei candidati. Così si avrà ugualmente una lotta fra i compagni della stessa lista, ma la lotta sarà leale ed aperta, ed impedirà accordi sleali, che sono sempre esiziali nella vita pubblica, perchè ciò che è slealtà e corruzione, rappresenta il tarlo roditore nella nostra vita pubblica, e si deve cercare in tutti i modi di evitare.

Contemporaneamente però, io propongo l'abolizione del voto aggiuntivo, perchè se con la proposta da me fatta si lascia questo voto, rimangono anche tutti i mezzi di corruzione, che un momento fa dicevo doversi evitare.

Ad ogni modo, come ho votato la presa in considerazione della proposta Malatesta, per quanto sia conforme alla mia in una parte soltanto, raccomando ai colleghi, anche a quelli di parte contraria, di votare la presa in considerazione della mia proposta, perchè credo che dalla combinazione delle due proposte quando verranno alla discussione della Camera, si potrà trarre una legge, se non perfetta almeno meno imperfetta.

E prego la Camera di voler votare la presa in considerazione della mia proposta di legge.